



**CORTE D'ASSISE DI ROMA
RITO ASSISE SEZIONE III CORTE D'ASSISE**

DOTT.SSA CANALE EVELINA	Presidente
DOTT. COLELLA PAOLO	Giudice a latere
DOTT. VITALONE VINCENZO	Giudice a latere
DOTT.SSA CUGINI TIZIANA	Pubblico Ministero
SIG.RA PAOLETTI MARIAUGUSTA	Cancelliere
GEMMITI SIG. MARCO - Fonico	Ausiliario tecnico

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 27

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. C.A. 02/15 - R.G.N.R. 31079/05

A CARICO DI: ARCE GOMEZ LUIS + 32

UDIENZA DEL 15/09/2016

AULA BUNKER ROMA - RM0076

Esito: RINVIO AL 06/10/16 AULA BUNKER ORE 13:00

Caratteri: 33604

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DELLA TESTE - TOLCHINSKY SILVIA NOEMI -	5
Pubblico Ministero	5

**CORTE D'ASSISE DI ROMA - RITO ASSISE SEZIONE III CORTE D'ASSISE
AULA BUNKER ROMA - RM0076
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. C.A. 02/15 - R.G.N.R. 31079/05
Udienza del 15/09/2016**

DOTT.SSA CANALE EVELINA
DOTT. COLELLA PAOLO
DOTT. VITALONE VINCENZO

Presidente
Giudice a latere
Giudice a latere

DOTT.SSA CUGINI TIZIANA

Pubblico Ministero

SIG.RA PAOLETTI MARIAUGUSTA
GEMMITI SIG. MARCO - Fonico

Cancelliere
Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ARCE GOMEZ LUIS + 32 -

PRESIDENTE - Signori buongiorno. Chiamiamo il procedimento a carico di Arce Gomez più altri. Allora. siamo già in collegamento con l'autorità giudiziaria spagnola? Siamo in collegamento. Diamo atto, innanzitutto ringraziamo l'autorità spagnola per la collaborazione giudiziaria che ci ha prestato. Buongiorno e molte grazie per la vostra cortesia. Sentite?

COLLEGAMENTO DALLA SPAGNA - Sì.

PRESIDENTE - L'interprete, prego. Hanno sentito?

INTERPRETE - Avvocato Anixia Torti. Sì. Perfettamente. Benissimo. Allora, prima di incominciare a sentire la teste diamo atto dei difensori che sono presenti. Mano a mano date il vostro nome. Per gli imputati chi é presente?

AVV. ROSATI - Avvocato Roberto Rosati.

AVV. MILANI - E anche l'Avvocato Luca Milani, Presidente.

PRESIDENTE - Benissimo che sostituite tutti gli altri vostri colleghi. Per le Parti Civili? Prego.

AVV. GALIANI - Avvocato Fabio Maria Galiani per la Repubblica Orientale dell'Uruguay e Soledad Dossetti, nonché in sostituzione degli Avvocato Madeo e Leva. Buongiorno.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. LUCISANO - Avvocato Marta Lucisano per Nelson Esteban Donato Avendano e Aida Aurora Sanz Balduvino.

AVV. LIISTRO - Alessia Liistro anche in sostituzione di Martina Felicori per Campiglia Gomez e in sostituzione dell'Avvocato Maniga per Binas.

AVV. VITALE - Avvocato Valentina Vitale in sostituzione dell'Avvocato Filippi per Mariana Maino Canales, Maria Vittoria Moyano Artigas e Mariana Zaffaroni Islas.

PRESIDENTE - Diamo atto della presenza della signora Cristina Miura. Allora. Possiamo iniziare a sentire la teste. La signora Tolchinsky é presente in aula, nell'aula collegata con noi.

INTERPRETE - Sì. Sono presenti, non riceviamo il segnale video e si sente un po' a intermittenza.

PRESIDENTE - Va bene. chiediamo di vedere se é possibile migliorare il collegamento. Possiamo andare? possiamo procedere? Si sente?

INTERPRETE - Sì.

PRESIDENTE - Benissimo allora la teste deve dare il suo nome,

le sue generalità, nome, cognome e data di nascita e deve impegnarsi a dire la verità.

Viene introdotta in aula la Teste

DEPOSIZIONE DELLA TESTE - TOLCHINSKY SILVIA NOEMI -

la quale, ammonita ai sensi dell'articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE TOLCHINSKY - Tolchinsky Silvia Noemi, nata il 9 marzo del 1948 a Buenos Aires Argentina.

INTERPRETE - Il mio nome é Silvia Noemi Tolchinsky, sono nata il 9 marzo del 1948 a Buenos Aires Argentina.

P.M. - Deve dire.

INTERPRETE - Sì. Prometto.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, chi é che deve procedere all'esame?

P.M. - Il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero, prego.

Pubblico Ministero

P.M. - Buongiorno signor Tolchinsky la ringraziamo di aver prestato la sua disponibilità a essere sentita. Senta. Dovrebbe raccontarci del suo sequestro, quando è avvenuto, dove è avvenuto, soprattutto le persone che ha incontrato di cui ha saputo del posto in cui era sequestrata. Grazie.

INTERPRETE - Mi hanno sequestrata il 9 settembre 1980 nel passaggio di frontiera di Las Cuevas uscendo dall'Argentina verso il Cile in provincia di Mendoza. Mi hanno sequestrato dalle otto alle nove persone, mi hanno ammanettato, mi hanno bendato e mi hanno portato in un luogo che dalle mie sensazioni penso fosse stata una grotta, una caverna. In quel posto mi si avvicinò una persona la quale mi disse che conosceva mio fratello e che era stata sequestrata insieme a mio fratello che era stato sequestrato a ottobre del 1979. Scusate. Non ho sentito bene, non si sente bene. Può ripetere per favore? Questa persona che mi si avvicinò era un detenuto sequestrato che successivamente seppi che si trattava di Julio Cesar Genoud.

P.M. - Senta. Lei venne sequestrata per quale motivo, cioè era un attivista politica, di che partito e il suo orientamento? Poi il sequestro oltre suo fratello riguardò altri componenti della sua famiglia?

INTERPRETE - Io appartenevo, ero integrante dei Montoneros, nel '78 è stato sequestrato anche mio marito che dopo è stato, successivamente è stato trovato morto Miguel Francisco Villarreal. Poi successivamente nel '79 hanno sequestrato mio fratello e mia cognata Danielle Tolchinsky e Ana Biessen.

P.M. - Senta. Conosce Monica Piras, chi è?

INTERPRETE - Nel marzo del 1980 sequestrano anche mia cugina

Monica Pinus de Binstok.

P.M. - Senta.

INTERPRETE - Qual era la posizione politica della signora Pinus de Binstok? Non capisco la domanda.

P.M. - Faceva parte di qualche partito politico?

INTERPRETE - Integrava qualche partito politico?

P.M. - Di qualche movimento?

INTERPRETE - Sì. Faceva parte dello stesso partito politico.

P.M. - Che sa del sequestro? Insieme a chi fu sequestrata la Pinus de Binstok?

INTERPRETE - E' stata sequestrata insieme a Orazio Campiglia nel marzo del 1980 in Brasile, sono stati sbarcati giù da un aereo, in questo momento non ricordo se fosse stato a San Paolo o a Rio de Janeiro. Al momento del sequestro mia cugina urla il suo stesso nome e il nome di Campiglia e cerca di difendersi con la sua borsa.

P.M. - Poi dove venne portata sua cugina dal Brasile?

INTERPRETE - Lei è andata da Panama al Brasile. Lei l'ha incontrata più dal momento del sequestro, durante la sua detenzione sua cugina? Ha saputo qualcosa di lei e di Campiglia?

INTERPRETE - No. Non ho mai più saputo niente, ma sì ho saputo dai suoi sequestratori i quali hanno parlato e hanno diciamo nominato alcune persone che hanno sequestrato tra cui, tra i quali mia cugina e Campiglia.

P.M. - I sequestratori che lei ha detto, dai suoi

sequestratori, cioè quelli che sequestrarono sua cugina e Campiglia erano i suoi stessi sequestratori?

INTERPRETE - Non so se erano le stesse persone ma appartenevano all'esercito argentino, cioè appartenevano alle forze militari che stavano, che agivano in Argentina in quel momento.

P.M. - Senta. Ci parli invece del suo di sequestro. Dove venne portata? Ci ha detto prima in una specie di grotta. Dopo, che cosa sa in particolare del Battaglione 601?

INTERPRETE - Dalla grotta mi hanno portato in un centro di detenzione il quale credo fosse stata una scuola dal momento che aveva dei gabinetti, erano tutti molto piccoli. Tutti questi trasferimenti che adesso andrò a raccontare accadevano con, io ero sempre ammanettata e con gli occhi bendati. Dopo pochi giorni che stavano attendendo delle persone da Buenos Aires ci hanno trasferito a bordo di un piccolo aeroplano con pochi posti a sedere, c'erano tre persone che dovevano essere appunto caricate sull'aereo, una delle quali non è riuscita a salire appunto perché c'erano pochi posti disponibili e hanno effettuato alcuni scali in diversi distaccamenti militari tra i quali a Cordova, queste cose le ho apprese perché le sentii dalla radio dell'aereo. Durante questi trasferimenti sia a Mendoza che poi durante il trasferimento in aereo mi hanno, mi minacciarono più volte di buttarmi giù sia dai furgoni,

dalle camionette che dall'aeroplano. Al nostro arrivo a Buenos Aires hanno dato l'autorizzazione, l'ordine di atterraggio è stato dato da Campo de Mayo. Dopo praticamente mi caricarono su una macchina e mi hanno trasferita ad un centro di detenzione clandestino una specie di fattoria. Praticamente mi hanno messo le catene ai piedi, ai polsi e alle caviglie, piedi e mani e mi hanno legata a una branda. Successivamente sono passata a diverse di queste case, di questi luoghi per i successivi 11 mesi. Nella prima casa dove sono stata nel momento in cui stavo entrando stavano interrogando un'altra persona, nel momento in cui stava entrando per essere interrogata stavano torturando un'altra persona la quale io identificai come il padre Jorge Adur. La tortura che gli praticavano a lui era vincolata alle domande che facevano a me. Nello stesso luogo, nella stessa stanza dove mi trovavo io portarono Lorenzo Vinas, eravamo entrambi nelle stesse condizioni quindi bendati e ammanettati ma ci permisero di alzare leggermente la benda.

P.M. - Lei lo conosceva già Vinas? Chi era Vinas?

INTERPRETE - Anche lui, Vinas era militante dell'organizzazione, non conoscevo lui direttamente conoscevo sua sorella.

P.M. - Dell'organizzazione nel senso sempre i Montoneros?

INTERPRETE - Sì. Sempre i Montoneros. In quella occasione Vinas mi mostra la foto della sua piccola bambina e mi

dice che sono 90 giorni, che è da 90 giorni che è sequestrato.

P.M. - Senta. Lei ha assistito anche a sedute di tortura che hanno riguardato Vinas?

INTERPRETE - No. Ma lui le raccontò. No. Ma mi mostrò, mi fece vedere le gambe sulle quali aveva i segni della tortura delle scariche elettriche.

P.M. - Senta. Lei stessa venne sottoposta a torture, se sì quanto tempo durarono e che cosa le chiedevano durante le sedute di tortura?

INTERPRETE - Le domande riguardavano qualsiasi cosa ovviamente mi interrogavano per ottenere informazioni sull'organizzazione o su persone che potevano essere, diciamo oggetto di sequestro. Durante i primi 11 mesi quasi quotidianamente arrivava qualcuno per interrogarmi.

PRESIDENTE - Le posso fare una domanda. Mi vorrei inserire con una domanda. Voglio sapere se queste persone, se tutte le persone che l'hanno sequestrata, che l'hanno torturata, che insomma l'hanno seguita in questi campi di detenzione clandestina se tra queste ne ha riconosciuta qualcuna o comunque a che nazionalità appartenevano?

INTERPRETE - Da quello che potei vedere e sentire erano tutti argentini, alcuni dei quali li ho riconosciuti e li ho denunciati successivamente.

PRESIDENTE - Se ci vuole dire i nomi.

INTERPRETE - Allora. Delle persone che mi hanno sequestrato a Mendoza ha riconosciuto il negro Bojé che il suo nome vero é Jorge Vargas.

P.M. - Scusi un attimo. Questo Jorge Vargas era argentino, che nazionalità aveva?

INTERPRETE - Dal suo modo di parlare e dalla sua appartenenza al Battaglione 601 deduco che fosse argentino.

P.M. - Chi altri le viene in mente di avere riconosciuto?

INTERPRETE - L'altra persona che era con lui era Sanchez un sottufficiale. Anche lui appartenente al Battaglione. C'è una terza persona che credo avere riconosciuto che era il capo di quelli che facevano il trasferimento. Le persone che praticamente hanno fatto, mi hanno sequestrato la prima volta a Mendoza si identificarono come institutos militares. Dopo le successive case, i successivi sempre dove sono transitata negli 11 mesi successivi dipendevano dal maggiore Hoya. Questo Battaglione, diciamo questa unità operativa aveva 19 membri dei quali uno era una donna. Ho saputo questo dalle guardie che facevano, cambiavano le guardie giornalmente e c'erano sempre tre persone di guardia.

P.M. - Senta. Questo gruppo di cui lei sta parlando è il gruppo di Pancho?

INTERPRETE - Sì. Effettivamente. È quello.

P.M. - Senta. Ha saputo chi era al capo di questo gruppo?

INTERPRETE - Il capo era Pancho che era appunto il maggiore

Hoya o Villegas, non so dipendente da chi dipendevano ma era un gruppo con molta autonomia.

P.M. - Facevano sempre capo a questo famoso Battaglione 601?

INTERPRETE - Sì.

P.M. - Senta. Ricorda lei di essere stata interrogata nel dicembre del 2000 dal dottor Capaldo e che in quell'occasione consegnò al dottor Capaldo un foglio manoscritto in cui descrisse questi tre gruppi, anzi quattro gruppi?

INTERPRETE - Non ricordo esattamente perché lo scrissi lì al momento, ricordo che ho dato un elenco di nomi del gruppo di Pancho altre cose non ricordo ma se me le volete ricordare.

P.M. - Poi cercheremo di mostrarglielo per vedere se lo riconosce. Senta.

INTERPRETE - Non abbiamo il segnale video.

P.M. - Va bene. Poi vedremo se sia possibile questo. Senta. Ci può descrivere che cos'è il Paso de los Libres?

INTERPRETE - È un altro passaggio, un altro posto di frontiera, un passaggio di frontiera a nord dell'Argentina tra l'Argentina e il Brasile.

P.M. - Che cosa le fa ricordare questo nome oltre ad essere una zona di frontiera? Che succedeva a questo passo?

INTERPRETE - Dopo il mio periodo di sequestro di 11 mesi queste tre case lì presso Campo de Mayo, mi portano a Paso de los Libres e nel contesto delle operazioni di

frontiera che facevano, mi portavano giornalmente allo stesso passo di frontiera per vedere se io riuscivo a riconoscere le persone che passavano e che attraversavano la frontiera. Questa non era una cosa volontaria era una collaborazione ma non era volontaria.

P.M. - Certo. Perché lei era detenuta. Queste persone che lei deve indicare erano appartenenti ai Montoneros, erano militanti politici?

INTERPRETE - Io non ho detto che era una collaborazione, uno veniva portato lì poi la decisione di collaborare dipendeva da ciascuno.

P.M. - Ma io non ho, signora in questo processo noi sappiamo esattamente quello che subivate sotto tortura, quindi le mie domande non sono volte a nessun giudizio sul fatto che lei venisse portata alla frontiera per il riconoscimento, questo non ha nessuno meno che meno io a rimproverare nulla di questo che è successo, stavate in queste condizioni che non vi si poteva chiedere assolutamente di dire sì o di dire no. Il dolore che avete sofferto non era tale da potervi portare a fare la scelta di rifiutare la collaborazione. Soltanto quello che io le ho chiesto che quando venivate portati, lei come altri detenuti, alla frontiera le persone che dovevate riconoscere io volevo sapere se erano persone militanti politici. Senza alcun giudizio questo voglio che lei lo sappia, insomma.

INTERPRETE - Sì. Erano militanti politici, in generale l'idea era che li riconoscessimo dall'abbigliamento, dal modo di fare, dall'aspetto fisico, eravamo all'epoca tutti molto giovani quindi l'idea era appunto che ci fosse qualche indizio che ci permettesse di riconoscerli.

P.M. - Senta. Alla frontiera oltre a soldati del Battaglione 601, quindi argentini, lei ebbe modo di vedere che c'erano militari brasiliani?

INTERPRETE - No. In nessun momento. C'era del personale che arrivava da Buenos Aires e del personale del distaccamento locale di intelligence.

P.M. - Senta. Durante il periodo di detenzione lei ebbe modo di vedere anche dei detenuti cileni? E se sì si ricorda qualche nome?

INTERPRETE - Sì. C'erano nella seconda casa, nella seconda fattoria dove sono stata portata via erano sequestrati anche due cileni che erano stati presi alla frontiera con il Cile di nome Alejandro Carlos Sifuentes e Luis Quinchia Villa.

P.M. - Lei che ha parlato con queste persone sapeva di che orientamento politico erano? Ha assistito a qualche interrogatorio? C'erano anche militari cileni al Battaglione 601 che facevano gli interrogatori? O in questa seconda casa dove li ha incontrati?

INTERPRETE - No. Personale cileno no, non ne ho visto ma in questi casi comunque si sentivano gli interrogatori e ho

sentito le domande le quali puntavano a capire se fossero dei militanti del MIR cileno. IO fui interrogata sulle risposte che loro diedero ad alcuni interrogatori in particolare riguardanti un cubano di cognome Prada, perché quell'epoca era l'epoca del conflitto tra Argentina e Cile e loro volevano capire se questi fossero delle spie cilene o dei militanti politici.

P.M. - Senta. Per ritornare al suo incontro con Vinas, Vinas le raccontò il suo sequestro, dove era avvenuto e ad opera di chi?

INTERPRETE - No. In quel momento lì potevamo parlare, siamo riusciti a parlare solo davanti alla presenza dei sequestratori, quindi parlammo dei nostri figli, lui parlò dei suoi figli e io parlai dei miei figli.

P.M. - Quindi ha saputo successivamente o non ha mai saputo che lui era stato sequestrato in Brasile?

INTERPRETE - Lo seppi, lo appresi successivamente lungo diciamo tutte le cause i processi ai quali ho partecipato.

P.M. - Senta. Per quanto tempo lo vide Vinas seppa qualcosa della sua sorte, sia della sua che di Campiglia?

INTERPRETE - Vinas lo hanno trasferito molto velocemente, dai commenti che sentivo che facevano, probabilmente nel mese di settembre e sempre dai commenti che ho sentito lo hanno trasferito in aereo.

P.M. - Sa la destinazione?

INTERPRETE - Suppongo che lo hanno assassinato. Ne sono convinta, non lo suppongo.

P.M. - Senta. Invece di Campiglia che cosa sa?

INTERPRETE - Al Campo de Mayo parecchi detenuti sopravvivevano, erano sopravvissuti verso la fine del 1980 in quel luogo dove mi trovavo sequestrata qualcuno mi disse che li avevano ammazzati tutti quelli che erano al Campo de Mayo.

INTERPRETE - Quindi, praticamente è stato molto difficile per me, ci sono rimasta molto male perché tra coloro i quali erano detenuti c'era mio fratello, mia cognata, mia cugina, praticamente chiesi a questo mio amico Horacio, chiesi di loro, lui cercò di sviare, insomma di nascondere un po' le cose ma era abbastanza difficile da nascondere questi fatti. Avevamo la percezione che c'erano degli altri sequestrati in altri luoghi vicini, c'era la sensazione che c'erano altre persone sequestrate da altre...

P.M. - Aspetti un attimo perché si rileva un problema nella traduzione. Cioè, queste informazioni sulla sorte dei detenuti a Campo de Mayo da chi le ha avute chi è questo Horacio? Horacio è una persona che le dà delle informazioni oppure Horacio sarebbe Horacio Campiglia cioè la persona che è morta? Cerchiamo di capire. Lei era fuori, era in un'altra casa di detenzione, non più a Campo de Mayo, quindi quando ha saputo più o meno della

sorte, ha domandato lei, perché c'erano detenuti anche suoi familiari a Campo de Mayo? Può tradurre questa domanda?

INTERPRETE - No. La domanda è, ricominciamo da capo. Lei era in un altro luogo di detenzione chiede informazioni a dei suoi familiari detenuti a Campo de Mayo a chi li chiede a un militare ad una persona detenuta insieme a lei in questa terza casa?

INTERPRETE - Agli interrogatori che andavano da un luogo all'altro. C'erano delle domande che facevano a me e dopo loro andavano e comunque...

P.M. - Le chiediamo il soggetto, loro chi sono? I militari che interrogano lei e lei chiede della sorte dei suoi familiari?

INTERPRETE - Scusi che traduco la prima parte che ha detto. Gli interrogatori che andavano da un centro all'altro le stesse domande che facevano a me poi andavano da altre parti e le facevano ad altri.

P.M. - Forse gli interrogatori intende coloro che interrogavano è un problema di traduzione. Coloro i quali interrogavano.

INTERPRETE - Somoza era uno di coloro i quali interrogavano, Sancez era un altro. Ad un certo punto mi avevano portato anche delle lettere di mio fratello, delle foto dei miei figli e tutte queste cose erano, avevano come obiettivo spezzare le persone, demoralizzarle in una situazione

nella quale uno si trova con gli occhi bendati e ascoltando cose tutto il tempo questa é una situazione molto sinistra. Molto difficile.

PRESIDENTE - Senta. Pubblico Ministero dobbiamo sospendere per alcuni minuti. Cinque minuti nemmeno dieci.

La fonoregistrazione è sospesa.

La fonoregistrazione riprende.

PRESIDENTE - Allora, chiediamo scusa per l'interruzione e riprendiamo. Possiamo riprendere.

P.M. - Senta. Stavamo a quella domanda in cui le chiedevo se praticamente fossero i suoi sequestratori quelli che la interrogavano e che le avevano in qualche modo fatto capire che le persone detenute a Campo de Mayo erano tutte morte. Tra queste persone lei ha detto che c'era la Pinus sua cugina, suo fratello e sua cognata, oltre Campiglia e Vinas?

INTERPRETE - Vinas no, Campiglia.

P.M. - Vinas era stato già portato via prima?

INTERPRETE - Sì. Lo avevano trasferito. La parola trasferimento la utilizzavano quando una persona veniva assassinata.

P.M. - Senta. Più o meno che periodo era quando lei ha capito che erano tutti morti a Campo de Mayo?

INTERPRETE - Alla fine del 1980.

P.M. - Senta. Tra le persone che erano detenute a Campo de Mayo e che poi non si è saputo più nulla e che molto probabilmente erano tutte desaparecidos ricorda se c'era Julio Cesar Genoud?

INTERPRETE - Sì.

P.M. - Chi era?

INTERPRETE - Come chi era? Era un militante che era stato detenuto, era stato preso a febbraio dell'80.

P.M. - Militante sempre Montoneros?

INTERPRETE - Sì. Sempre militante dei Montoneros?

P.M. - Vinas lo ha detto. Chi era Padre Jorge Adur?

INTERPRETE - Era anch'egli un militante Montoneros.

P.M. - Dove fu preso? La sa la vicenda di Adur? Del suo sequestro?

INTERPRETE - No. Non lo so. Credo che fu preso anche lui a Paso del los Libres, ma non ne sono certa.

P.M. - E Hector Hamilcar Archetti?

INTERPRETE - È stato sequestrato a Mendoza a fine settembre dell'80.

P.M. - Anche lui portato al Campo de Mayo?

INTERPRETE - È stato portato nella fattoria dove mi trovavo io. Nel momento in cui portarono lui c'era ancora Vinas in quel momento. Dopo pochi giorni lo trasferirono.

P.M. - Anche lui un esponente Montoneros?

INTERPRETE - Sì. Anche lui.

P.M. - E poi c'erano i due cileni, Sifuentes e Quinchia Villa

Suarez?

INTERPRETE - Sì. Sono rimasti pochissimi giorni nella seconda fattoria nella quale sono stato.

P.M. - Senta. Lei fornì, si ricorda, anche una specie di piantina, una descrizione in occasione dell'interrogatorio, dell'esame dinanzi al Pubblico Ministero Capaldo nel 2000, una specie di piantina di come era fatto il Campo de Mayo si ricorda?

INTERPRETE - No. Campo de Mayo no, perché non lo conoscevo, fornii a Capaldo una mappa sulla fattoria, sulla seconda fattoria dove sono.

P.M. - Senta. Lei ha deposto in altri processi che riguardavano queste vicende e se sì quali e si sa come sono finiti?

INTERPRETE - Sì. Ho dichiarato in Italia, ho dichiarato anche a Madrid davanti al Giudice Garzon un processo che poi non ebbe una continuità e poi ho dichiarato a Buenos Aires in una causa di cui dico che fu a Buenos Aires però l'inizio è a Madrid.

PRESIDENTE - No. Scusi non abbiamo capito.

INTERPRETE - Mi sono perso io. Ebbe sentenza il 18/12/2007. Posso dire i militari i quali sono stati condannati in questa causa?

P.M. - Sì. Riguardava il Battaglione 601 questa sentenza?

INTERPRETE - Sì.

P.M. - Sì. Può dire questi nomi.

(La testimone elenca una serie di nomi).

INTERPRETE - C'è bisogno che traduco i nomi?

PRESIDENTE - No. Le chiedo se ha finito l'elencazione dei nomi.

INTERPRETE - Dei condannati sì.

PRESIDENTE - Tutti argentini di nazionalità argentina?

INTERPRETE - Sì. Tutti.

PRESIDENTE - Per quali reati? Ce lo può dire?

(La testimone elenca una serie di nomi).

INTERPRETE - Furono condannati per il sequestro di questi e anche per il mio.

P.M. - No. Se lo dice di chi sono perché siccome uno di questi è Jenò che ha dominato essere stato sequestrato insieme a Vinas e Campiglia forse è utile che lei traduca questi nomi. Per il sequestro e la sparizione di?

INTERPRETE - Di Achel Carvahal, Julio Cesar Genoud, Lia Mariana Ercilia Guangioli, Veronica Maria Cabilla, Ricardo Marcos Zucker e il proprio sequestro.

P.M. - Senta. Ha modo di farci avere queste sentenze o l'elenco dei nominativi?

INTERPRETE - Dei nomi che ho appena dato?

P.M. - Sì. O di queste sentenze ha modo di farle avere?

INTERPRETE - Sì. Certo.

P.M. - In che modo? Come possiamo averle?

INTERPRETE - Posso inviartelo o via e-mail o posso darvi il numero o posso parlare con l'organizzazione per i diritti

umani in Argentina per far sì che loro ve le spediscono.

P.M. - Lei ha le date o i numeri identificativi di queste sentenze?

INTERPRETE - Fascicolo 16307/06 di Guerrieri Pascual Oscar, privazione illegale della libertà personale Tribunale penale criminale numero quattro del 18/12/2007.

PRESIDENTE - Altre domande Pubblico Ministero?

P.M. - L'altra sentenza, i dati identificativi della seconda?

INTERPRETE - La seconda sentenza del 21 settembre del 2012 e ce n'è un'altra del 31 maggio 2012 di quelle non ho il numero di fascicolo, il numero di sentenza.

P.M. - Va bene. Grazie per la sua deposizione. Non ho nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Qualcun altro ha domande? Gli Avvocati hanno domande?

AVV. GALIANI - Nessuna noi.

PRESIDENTE - Benissimo. Non ne ha nessuna neanche la Corte quindi ringraziamo la signora Tolchinsky per la sua disponibilità è soprattutto ringraziamo l'autorità giudiziaria spagnola che ci ha coadiuvato in questa attività che è stata per noi molto importante.

INTERPRETE - Tante grazie a voi.

PRESIDENTE - Arrivederci. Possiamo chiudere il collegamento. Abbiamo spento. Benissimo. Adesso facciamo un'altra breve pausa e riprendiamo tra dieci minuti per delle comunicazioni, della documentazione che è arrivata e per

le nuove date del calendario. Dieci minuti.

La fonoregistrazione é sospesa.

La fonoregistrazione riprende.

PRESIDENTE - Allora. Ci siete tutti. Benissimo. Diamo atto dell'avvenuto deposito della traduzione del libro di Troccoli che è quindi a vostra disposizione se a qualcuno interessa e dobbiamo riformulare e infittire il nostro calendario, perché dobbiamo cercare di chiudere quanto prima proprio per i motivi che conoscete che riguardano il pensionamento del collega a latere. Le date sono quelle che già vi sono state informalmente distribuite, 6, 7, 13, 14 e 21 ottobre, 10, 11, 18 e 25 novembre, 1, 2 e 16 dicembre, 13 gennaio sentenza. Quindi vi comunico innanzitutto che il 6 e il 7 l'udienza inizierà alle 13.00 perché abbiamo il collegamento in videoconferenza con l'Argentina e con l'Uruguay e la diversità di fuso orario ci impone di iniziare alle 13.00 qualora non dovessero per alcuni testimoni non è stato rintracciato il domicilio e non è stato fornito dai difensori che ci hanno chiesto di sentire questi testimoni in particolare difensore di Troccoli e dunque se non dovessero pervenire le autorità uruguaiane al rintraccio di queste persone in tempo utile per l'audizione del 7 ottobre, già dal 13 inizieremo la discussione, la Corte intenderebbe chiudere

l'istruttoria dibattimentale e iniziare la discussione. Quindi tenetevi pronti, accordatevi su come ripartirvi gli interventi ma insomma non possiamo andare oltre il 13 gennaio. Prego.

AVV. GALIANI - Presidente chiedo scusa. Avvocato Galiani, se è possibile sapere per le videoconferenze del 6 e 7 quali testi sono confermati e quali invece da...

PRESIDENTE - Allora. Per l'Argentina abbiamo il teste Uvina, mentre per l'Uruguay abbiamo i testi Laguna e Castellanesi, in più uno dei cinque testi di Troccoli.

AVV. GALIANI - Abbiamo il nome di quale dei testi di Troccoli?

PRESIDENTE - Dunque, poi un'altra comunicazione molto importante, ci è stato comunicato, la stavo dimenticando, che il teste Rey Piuma è deceduto e quindi possiamo acquisire le sue dichiarazioni e tutto quello che lo riguarda. I testi qui erano citati Troccoli, Blanc, Curbelo, Perez e Bentas. Per quattro non ci sono elementi per il rintraccio.

AVV. GALIANI - Quindi non hanno specificato quali dei cinque è stato rintracciato?

PRESIDENTE - No. Benissimo. Allora, non mi sembra ci siano altre comunicazioni il Pubblico Ministero si dovrà organizzare la documentazione per darci Ray Piuma.

P.M. - Sapere che si sottopone ad esame.

AVV. GALIANI - E anche altri eventuali imputati in

videoconferenza, se era prospettata la possibilità.

P.M. - Però fatelo sapere per tempo.

PRESIDENTE - Il discorso questo, qui andiamo in chiusura, non è che possiamo prorogare verso l'eternità questo procedimento.

AVV. GALIANI - Presidente, questo anche perché ci sono state rilasciate precedenti dichiarazioni in sede di interrogatorio e quindi avendo chiesto l'esame degli imputati eventualmente ne chiederemmo l'acquisizione.

PRESIDENTE - Sì. Certo. Ma noi il 13 eventualmente, o meglio il 7 diremo all'avvocato di Troccoli se ha intenzione di rendere dichiarazioni e il 13 le potrà rendere e inizieremo la discussione.

P.M. - Anche gli Avvocati degli altri imputati se ce lo fanno sapere per tempo, perché poi preparare una discussione per un giorno anziché un altro non è che una cosa semplice, se il 13 è destinato a quello andiamo direttamente al 14.

PRESIDENTE - Va bene. Ma non credo che l'interrogatorio di Troccoli...

P.M. - Però l'Avvocato, lei difendeva Avvocato aveva interesse l'altra volta?

AVV. ZACCAGNINI - Chavez Dominguez.

P.M. - Chavez Dominguez per esempio, e se ciò fosse dovrebbe dire di sì o di no per organizzare la videoconferenza.

AVV. ZACCAGNINI - Farò in modo di sapere.

P.M. - È detenuto dove?

AVV. ZACCAGNINI - No. E' liberissimo.

P.M. - È libero e sta?

AVV. ZACCAGNINI - In Uruguay.

P.M. - Perché ce l'abbiamo una con l'Uruguay e potremmo organizzarla quello stesso giorno.

AVV. ZACCAGNINI - Oggi stesso contatterò il mio cliente e lo farò esprimere su questo aspetto, non credo che peraltro abbia nessuna resistenza a sottoporsi a esame.

PRESIDENTE - Benissimo. Però allora datevi da fare perché il 13...

P.M. - Siccome ce l'abbiamo tra il 6 e il 7.

PRESIDENTE - Certo. Lo possiamo fare per il 7, lo possiamo fare per il 7 se lei è tempestivo, Avvocato.

AVV. ZACCAGNINI - Assolutamente.

PRESIDENTE - Naturalmente deve dettagliare le sue coordinate in modo che sia immediatamente rintracciabile.

AVV. ZACCAGNINI - È ammesso al gratuito patrocinio quindi diciamo che questo mio assistito ha sicuramente tutti i recapiti utili, domicilio certo e tutto.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora ci rivediamo il 6 alle 13.00.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 33604

Il presente verbale è stato redatto a cura di:

SENTOSCRIVO Società Cooperativa

SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: GEMMITI SIG. MARCO - Fonico

Il redattore: ONISTO SIG.RA ALESSANDRA - Trascrittrice

ONISTO SIG.RA ALESSANDRA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 72322

ID Procedimento n° 229229